


Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	 <b>ARCHIVIO DI STATO</b> <b>PADOVA</b>						
	<u>F. O. N. D. O. :</u> <u>OBIZZI - NEGRI - SALA</u> (Pergamene)						
	A cura della dott.ssa Bianca Ianfranchi Strina (anno 1976)						

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	<p style="text-align: center;"><u>INTRODUZIONE</u></p> <p>Il fondo archivistico cui si riferisce il presente inventario venne acquistato dal Ministero dell'Interno presso la casa di vendite Sotheby di Londra nel 1957 e nello stesso anno venne inviato, per la definitiva conservazione, all'Archivio di Stato di Padova (v. negli atti di questa Direzione del 21/5/1957, prot. 274 e seguenti; n°705/VII/5 del 10/6/1976). Negli anni successivi, le pergamene vennero in parte regestate e riunite in mazzi secondo un criterio cronologico, anche se non sempre rispettato. Recentemente i registi sono stati completati, limitando però tale lavoro agli atti datati fino al 1454. A tale data infatti si arrestava la regestazione precedente come pure la sistemazione in mazzi, mentre le pergamene di data successiva sono sciolte. Il Materiale è stato infine collocato in buste, secondo il prospetto che segue.</p> <p>Problema assai più arduo è la identificazione del fondo. Mentre il fondo sembra con buone probabilità padovano, la sua intitolazione (Pergamene Obizzi-Negri-Sala) è convenzionale e semplicemente descrittiva, in quanto la grande maggioranza degli atti fanno appunto riferimento a membri delle famiglie Negri (o de Negri), Sala (o da Sala) e Obizzi. Si è posto l'accento, fra le citate famiglie, sulla famiglia Obizzi non solo perché storicamente più importante, ma anche perché certamente titolare di un archivio di famiglia (archivio del Cataio) di una certa importanza, mentre le altre famiglie non sembrano di tale importanza da giustificare la produzione di un archivio così grande e di notevole antichità. Partendo dal presupposto che si tratti di fondo padovano, si sono cercati riscontri nei fondi qui conservati. Presso l'Archivio di Stato di</p>						

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	<p>Padova é conservato un archivio Negri: ma tale fondo, legato in tomi e di epoca posteriore, non pare avere legami con le pergamene qui esaminate. Viceversa, non é possibile effettuare analogo controllo nell'archivio Obizzi conservato presso il castello del Cataio, in quanto attualmente non consultabile. Esiste un inventario del fondo Obizzi, (comprendente anche una parte spettante alla famiglia Sala) compilato quando tale materiale era ancora presso l'Archivio di Stato di Padova, ma la descrizione dell'indice, necessariamente sommaria non permette conclusioni sicure, che sarebbero possibili solo disponendo del catastico dell'archivio.</p> <p>Molte delle pergamene recano un attergato, di mano del sec. XVII o XVIII, costituito dalla data e da un numero, mentre un altro numero, non sempre coincidente, viene riportato quattro volte sul bordo opposto della pergamena. Questo ultimo attergato é presente in forma assai simile in alcune pergamene qui conservate (v. ad es. nel fondo Diplomatico), ma tale coincidenza non permette alcuna conclusione. Infatti non solo i lavori di riordino e catasticazione degli archivi erano compiuti, nel sec. XVIII, da archivisti di professione che usavano evidentemente gli stessi criteri e le stesse scritture, ma per le pergamene contenute nell'archivio Diplomatico non esiste nessuna indicazione di provenienza e si tratta di materiale proveniente da monasteri non solo padovani ma veneti.</p> <p>Nonostante la mancata identificazione, il materiale qui inventariato presenta un notevole interesse trattandosi di una massa cospicua e organica di documenti, in gran parte relativi al territorio padovano. Le pergamene anteriori al 1455 sono regestate e conservate in mazzi. I registi sono in ordine cronologico.</p>						

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	<u>Mazzo</u>						
						<u>Pezzi n°</u>	
	I					9	1130 - 1199
	II					8	1203 - 1218
	III					12	1221 - 1318
	IV					9	1250 - 1297
	V					9	1262 - 1268
	VI					12	1265 - 1280
	VII					15	1218 - 1288
	VIII					18	1270 - 1297
	IX					12	1205 - 1293
	X					8	1230 - 1288
	XI					23	1290 - 1299
	XII					17	1214 - 1299
	XIII					21	1300 - 1393
	XIV					13	1302 - 1311
	XV					19	1311 - 1318
	XVI					21	1321 - 1329
	XVII					28	1330 - 1339
	XVIII					27	1340 - 1349
	XIX					10	1350 - 1353
	XX					17	1353 - 1355
	XXI					23	1356 - 1359
	XXII					21	1360 - 1363
	XXIII					16	1335 - 1364
	XXIV					23	1365 - 1369
	XXV					20	1370 - 1377
	XXVI					14	1372 - 1374
	XXVII					7	1374
	XXVIII					9	1375
	XXIX					20	1376 - 1380
	XXX					19	1381 - 1389
	XXXI					15	1384 - 1386
	XXXII					10	1387 - 1388
	XXXIII					13	1389
	XXXIV					14	1390 - 1391
	XXXV					18	1391 - 1396
	XXXVI					13	1393

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
	<u>Mazzo</u> <u>Pezzi n°</u>						
	XXXVII					21	1394 - 1395
	XXXVIII					12	1343 - 1399
	XXXIX					12	1352 - 1399
	XL					12	1400 - 1401
	XLI					23	1402 - 1406
	XLII					24	1404 - 1409
	XLIII					19	1410 - 1426
	XLIV					29	1420 - 1433
	XLV					15	1428 - 1433
	XLVI					25	1430 - 1443
	XLVII					4	1440 - 1441
	XLVIII					18	1441 - 1448
	XLIX					10	1445 - 1448
	L					22	1450 - 1454
b. 1	Pergg. n°. 92						1455 - 1479
b. 2	" 71						1480 - 1499
b. 3	" 46						1500 - 1519
b. 4	" 50						1520 - 1544
b. 5	" 41						1545 - 1558
b. 6	" 43						1559 - 1569
b. 7	" 51						1570 - 1579
b. 8	" 51						1580 - 1589
b. 9	" 49						1590 - 1597
b. 10	" 41						1598 - 1604
b. 11	" 44						1605 - 1611
b. 12	" 50						1612 - 1625
b. 13	" 44						1626 - 1657
b. 14	" 9						1661 - 1689 e 2 fasc. cartacei.
b. 15	Pergg. di grande formato: 1520, 17 luglio; 1544, 9 maggio; 1562, 8 ottobre; 1562, 9 ottobre; 1604, 10 ...; 1 disegno a colori di terreno fuori della porta al Prato di Firenze sec. XVI; 1 disegno a colori di terreni siti in comune di Battaglia 1839. 1 disegno a colori di beni siti in Camurà di						

